

TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Omaggi — Verificazione di poteri.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2.

BERSEZIO, segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il ministro dell'istruzione pubblica fa omaggio alla Camera di una copia dell'opera del barone di Bonnefoux intorno alla vita di Cristoforo Colombo, testè venuta in luce.

Quest'opera verrà depositata alla biblioteca.

L'intendente della provincia di Acqui fa omaggio alla Camera di dieci esemplari delle deliberazioni prese dal Consiglio divisionale di quella provincia nella Sessione dell'anno corrente.

Questi stampati saranno depositati nella biblioteca e negli archivi della Camera.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la verificazione di poteri.

(Vengono approvate senza contestazione le seguenti elezioni riferite successivamente dai vari relatori.)

BERTINI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, per mandato dell'ufficio I, sulle operazioni elettorali dei collegi 1°, 2°, 3°, 4°, 6° e 7° di Torino per la nomina del loro deputato.

Collegio 1°, diviso in due sezioni. Il numero degli elettori iscritti nella prima è di 320; nella seconda di 289: totale 609; maggioranza del terzo, 204.

Votarono il giorno 8 corrente nella prima sezione 220 elettori; nella seconda 187: totale 407; maggioranza della metà, 204.

Nella prima sezione i voti si distribuirono come segue:

Al conte Camillo di Cavour, presidente del Consiglio e ministro di finanze, 169, al conte Ignazio Costa Della Torre 38, al conte Ottavio Thaon di Revel 6, voti dispersi fra sei altri cittadini 9, voto annullato 1: totale 220.

Nella seconda sezione il conte Camillo di Cavour ottenne voti 140, il conte Ignazio Costa Della Torre 40, voti dispersi fra cinque altri cittadini 6, bollettino bianco 1: totale 187.

Procedutosi dall'ufficio centrale al computo dei voti, risultò che il conte Camillo di Cavour ottenne voti 309, il

conte Ignazio Costa Della Torre 75, il conte Ottavio Thaon di Revel 6, voti dispersi 15, voto annullato 1, scheda bianca una: totale 407.

Il conte Camillo di Cavour, avendo conseguito un numero di suffragi superiore a quello richiesto dalla legge elettorale, venne proclamato deputato del 1° collegio di Torino. Le operazioni furono condotte colla più perfetta legalità, nè avvi annessa agli atti alcuna protesta o richiamo; quindi, a nome dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di quest'elezione.

Il collegio 2° di Torino consta di due sezioni. Totale degli iscritti sulle liste elettorali 455, dei quali 284 nella prima, 171 nella seconda; maggioranza del terzo, 152. Il totale dei votanti fu di 389, cioè 217 nella prima sezione, 172 nella seconda; maggioranza della metà, 195.

Nella prima sezione i suffragi si ripartirono nel modo seguente:

Al marchese Giorgio Pallavicini Trivulzio voti 132, a Giovanni Pietro Massino Turina 59, a Carlo Pinchia, consigliere d'Appello, 19, voti dispersi fra sette altri cittadini 7: totale 217.

Nella seconda sezione il marchese Giorgio Pallavicini conseguì voti 100, Gian Pietro Massino Turina 58, Carlo Pinchia, consigliere d'Appello 5, voti dispersi fra altri sei cittadini 9: totale 172.

Fattosi dall'ufficio principale il computo dei voti, risultò averne il marchese Pallavicini ottenuti 232, Massino Turina 117, il consigliere Pinchia 24, voti dispersi 16: totale 389.

Il numero dei voti conseguiti dal marchese Pallavicini superando quello prescritto dalla legge, venne proclamato deputato. Tutte le operazioni procedettero colla maggiore esattezza, nè fuvvi protesta, nè osservazione alcuna. Propongo quindi alla Camera, per mandato dell'ufficio I, di validare la elezione su cui ebbi l'onore di riferire.

Il 3° collegio è composto di due sezioni. Elettori iscritti 528, cioè 330 nella prima e 228 nella seconda; maggioranza del terzo, 177. Il numero dei votanti fu di 420, dei quali 207 nella prima sezione e 213 nella seconda; maggioranza della metà, 211.

Nella prima sezione il commendatore Filippo Galvagno conseguì voti 86, il professore Nepomuceno Nuits 84, Silvio Pellico 27, voti dispersi sopra altri otto cittadini 9, voto annullato 1: totale 207.

Nella seconda sezione vennero depositati nell'urna elettorale: per il commendatore Galvagno voti 96, per il professore Nuits 88, per Silvio Pellico 19, voti dispersi sopra altri sei cittadini 10: totale 213.